

Estratto del **PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA**

2023-2025

(PTPCT)

OBIETTIVI STRATEGICI DI RIFERIMENTO DEL PIANO

L'adozione ed attuazione del Piano di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza risponde all'obiettivo di prevenire comportamenti potenzialmente esposti ai reati di corruzione e situazioni in cui, a prescindere dalla rilevanza penale, venga in evidenza un malfunzionamento dell'amministrazione (c.d. *maladministration*).

Ai sensi del comma 8 dell'art. 1 della L. n. 190/2012, come modificato dal d.lgs. 97/2016, "L'organo di indirizzo definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione".

L'impegno di Fidi Toscana per il raggiungimento di tali obiettivi per il triennio 2023/2025 è così individuato:

AZIONI:

1. APPROCCIO BASATO SUL RISCHIO

Attuare ogni utile intervento atto a prevenire e contenere il rischio di corruzione e adeguare e migliorare nel tempo i presidi di controllo aziendali posti a presidio di detti rischi.

Aumentare la capacità di scoprire eventuali casi di corruzione o *maladministration* monitorando l'attuazione del Piano, integrandolo completamente con il MOG 231/01 e tutelando il dipendente che segnala illeciti.

2. PREVENZIONE ATTRAVERSO LA CULTURA DEL CONTROLLO

E' fondamentale che tutto il personale si senta coinvolto e contribuisca direttamente allo sviluppo ed al rafforzamento della cultura etica e del controllo ed alla tutela del patrimonio aziendale:

- tutti i destinatari, anche attraverso la formazione, la diffusione ed il rafforzamento della cultura del controllo e della gestione del rischio, sono coinvolti nel processo di miglioramento continuo del PTPCT;
- il PTPCT, affinché crei valore aggiunto per Fidi Toscana, sia attuato in maniera efficiente, evitando duplicazioni e cogliendo possibili sinergie e opportunità di semplificazione operativa.

3. PERSEGUIMENTO DELLA MASSIMA TRASPARENZA

- Continuare ad alimentare la partecipazione attiva, attraverso il coinvolgimento e la fidelizzazione delle diverse categorie di stakeholder in un'ottica di assicurazione della qualità, nonché rendendo disponibili agli stakeholder interni ed esterni strumenti per segnalare informazioni utili al miglioramento della gestione e dell'efficacia dei servizi.
- Monitorare la qualità e completezza dei dati e delle informazioni.